

Il ritorno del cardinale: avremo più responsabilità

«Un colpo, letteralmente». Sono le prime parole di Matteo Zuppi appena rientrato ieri dal pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi. «Essere nominato cardinale — dice — rappresenta una responsabilità, un onore».

a pagina 5 **Amaduzzi**

Corriere di Bologna
3 settembre 2019

Al Marconi Il rientro di don Matteo Zuppi dopo la nomina



Il ritorno del cardinal Zuppi

L'arcivescovo è rientrato ieri dal pellegrinaggio a Lourdes, dove aveva appreso la notizia della nomina da parte del Papa: «È una responsabilità, un onore»

«Un colpo, letteralmente». Sono le prime parole di Matteo Zuppi appena rientrato ieri pomeriggio dal pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi. Non rinuncia all'ironia l'arcivescovo nel commentare, all'uscita dell'aeroporto Marconi, la sua nomina a cardinale, annunciata domenica da Papa Francesco. «La persona che mi ha chiamato ha detto che era uno scherzo da Papa», sorride Zuppi che, tornando subito serio spiega di aver reagito alla nomina «con molto timore», perché è «una responsabilità: se uno per certi

versi è primo deve essere ancora di più ultimo». «Essere nominato cardinale rappresenta una responsabilità, un onore, non tanto per me, quanto per quelli che rappresento e che mi porto nella mia vita e nella mia storia», prosegue ricordando «i miei genitori, la comunità di Sant'Egidio con cui ho imparato un Vangelo vivo, spirituale e molto materiale, le due cose non si scindono mai», la chiesa di Roma e di Bologna. Chi vede accrescere la sua responsabilità, «si deve ricordare ancora di più che deve servire più di

tutti e che deve amare questa chiesa e il mondo, la città degli uomini. Ed è questo che la Chiesa mi chiede e ci chiede di fare con questo riconoscimento di Papa Francesco».

«Qualcuno scherzando ha detto che la Madonna ha fatto il miracolo, è partito vescovo ed è tornato cardinale — scherza ancora Zuppi —, questi “miracoli” sono una responsabilità e io penso anche per tutta la Chiesa di Bologna. La persona e la comunità sono sempre uniti, dividerli gonfierebbe l'io. Mi penso veramente con coloro che per grazia posso servire e quindi è anche una responsabilità perché possa davvero essere la Chiesa che il Signore ha sempre voluto vicino agli uomini, vicino ai problemi, alle soffe-

renze. Vengo da Lourdes dove c'è tanta sofferenza, ma c'è anche tantissimo amore», conclude.

«La chiamata che ha ricevuto il nostro arcivescovo ha commosso e riempito di gioia tutta la chiesa bolognese», commentano i vicari generali Stefano Ottani e Giovanni Silvagni, «mentre al vescovo Matteo è chiesta una più stretta collaborazione con il Papa, sentiamo in questa nomina anche è la conferma del cammino di rinnovamento missionario intrapreso dalla diocesi». A Zuppi arrivano le feli-

citazioni del segretario della Cisl, Danilo Francesconi e di Giuliano Zignani, segretario della Uil dell'Emilia-Romagna e di Bologna. «La sua irrinunciabile voce — dice Zignani — è divenuta la coscienza di questa città».

M. Ama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arrivo

Monsignor Matteo Zuppi è arrivato ieri pomeriggio all'aeroporto Marconi dal pellegrinaggio a Lourdes